

EDWARD MORGAN FORSTER ovvero L'IMPORTANZA DELL'ETICA



Forster ritratto da Dora Carrington

Sebbene non possa essere classificato tra i “profeti” del novecento, E.M.Forster ne costituisce una sorta di “coscienza etica” poiché la sua riflessione si incentra soprattutto sulle problematiche sociali che caratterizzarono il primo ventennio del ‘900. Nato a Londra nel 1879 da famiglia agiata, perde il padre all’età di tre anni: ne deriva un legame fortissimo con la madre con la quale vive fino alla morte. Grande studioso di letteratura, consegue due lauree, una in lettere, l’altra in storia. Dal 1902 inizia a viaggiare per il mondo: Svizzera, Francia e Italia. L’amore per l’arte italiana è in lui molto forte, ne avverte l’autenticità. Ma è soprattutto il primo viaggio in India nel 1913, cui seguiranno diversi altri, che gli spalanca la prospettiva di un mondo diverso, di un’esperienza formativa fondamentale, tanto che sarà lo sfondo del suo romanzo più importante, *Passaggio in India*, scritto nel 1924. Muore a Coventry nel 1970.



monumento dedicato a Forster a Stevenage

E’ interessante notare come lo scrittore dopo il 1928 abbia scritto solo alcuni saggi e un libro di racconti: riteneva che la sua vena letteraria fosse ormai esaurita. Sono cinque i romanzi pubblicati in vita: *Monteriano* (1905), *Il viaggio più lungo* (1907), *Camera con vista* (1908), *Casa Howard* (1910), oltre al già citato *Passaggio in India* e una raccolta di racconti, *The eternal moment*. Pubblicato postumo, il romanzo *Maurice* affronta senza veli il tema dell’omosessualità: lo scrittore aveva vissuto la sua omosessualità con un profondo disagio.



Pur non incidendo in modo radicale come Henry James o Bernard Shaw sulle tematiche sociali, Forster può essere considerato a buon diritto un “analista” della società, della quale critica acutamente le ipocrisie e le convenzioni, ricorrendo soprattutto all’analisi psicologica dei personaggi, per mettere a fuoco il contrasto tra sincerità e falsità, disprezzando i preconcetti, il perbenismo e la falsa cultura ed esaltando, invece, la lealtà e il rispetto dell’etica. In *Monteriano* è criticata soprattutto l’importanza della buona “reputazione” che non ammette un matrimonio tra classi sociali differenti, *Camera con vista* è suddiviso in due parti, la prima ambientata a Firenze, dove i sentimenti e le emozioni trovano libero sfogo, la seconda nella campagna inglese dove la vita segue un copione prestabilito, ma...non può escludere una diversa scelta finale. *Passaggio in India* pone in campo lo scontro di due mondi e due culture antitetiche, e la storia di una grande amicizia messa a dura prova dalla menzogna. L’altro tema coraggiosamente posto in essere è la calunnia, che rischia di distruggere la reputazione di un uomo: su tutta la storia domina la figura femminile dell’anziana mrs. Moore che incarna la ragionevolezza e l’equilibrio.



Casa Howard

Casa Howard (Howards end) è il romanzo che più incide nell’analisi sociale dell’Inghilterra all’inizio del Novecento attraverso la storia di tre famiglie appartenenti a diverse classi sociali: gli aristocratici Wilcox, i benestanti Schlegel e i proletari Bast. Le loro vicende si incrociano in modo drammatico: le due sorelle Schlegel, diversissime tra loro per indole e temperamento, assumono all’interno della società atteggiamenti opposti. Margaret, razionale e paziente, si legherà al vedovo Wilcox, conquistando una posizione sociale di riguardo, Helen invece si innamorerà di Leonard Bast e rimarrà incinta di lui, già sposato. La vicenda ruota intorno a casa Howard, simbolo di un sentimento forte, ma anche di una volontà irrinunciabile di possesso che, tuttavia, dopo una serie di vicende travagliate, vedrà trionfare la ragionevolezza e l’autenticità.



Copertina di *Casa Howard*

+++++

Il regista statunitense **James Ivory** ha realizzato tre film ispirati a tre romanzi di **Forster**. Si tratta di pellicole assolutamente fedeli alle opere, nello spirito e nella qualità descrittiva e analitica:



Camera con vista (1986), interpreti Maggie Smith, Helena Bonham Carter, Denholm Elliott, Daniel Day Lewis, Judi Dench (Oscar sceneggiatura, costumi, scenografia; Golden Globe a Maggie Smith; Bafta film, scenografia, costumi, Maggie Smith, Judi Dench)

Casa Howard (1992), interpreti Emma Thomson, Anthony Hopkins, Vanessa Redgrave, Helena Bonham Carter (Oscar sceneggiatura, scenografia, miglior attrice protagonista E.Thomson; Golden Globe miglior attrice; Bafta miglior film, migliore attrice; Nastro Argento scenografia; David miglior attrice)

Maurice (1987), interpreti James Wilby, Hugh Grant, Rupert Graves, Ben Kingsley

Passaggio in India (1984) è l'ultimo film di **David Lean** (Il ponte sul fiume Kwai, Lawrence d'Arabia, il dottor Zivago), protagonisti Judy Davis, Victor Banerjee, Peggy Ashcroft, James Fox (Oscar a Peggy Ashcroft, miglior attrice non protagonista, colonna sonora; G.Globe miglior film straniero (GBR), colonna sonora, attrice; Bafta attrice)

Monteriano (1991) è un film di **Charles Sturridge**, interpreti Helena Bonham Carter, Judy Davis, Helen Mirren, Rupert Graves

Monteriano, Tea, 1992

Camera con vista, Garzanti, 2005

Casa Howard, Newton Compton 2016, Feltrinelli, 2018

Passaggio in India, Mondadori, 2017

Maurice, Garzanti, 2015

I Racconti, Garzanti 1991